Sardegna, un Patto da 1,5 miliardi per il rilancio dell'isola

La **Sardegna** propone al Governo un **Patto** da 1,5 miliardi per il suo rilancio. Il Patto con la Sardegna rientra nel Masterplan con il Sud, ed è stato illustrato dalla Giunta regionale alle associazioni degli enti locali nell’ambito di un percorso di condivisione con i territori e le parti politiche e sociali. La firma del Patto, attesa per la fine di giugno, dovrebbe portare all'Isola risorse per 1,509 miliardi di euro definendo le azioni di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (Fsc) e dando risposte al dossier insularità, consegnato dalla Regione al Governo un anno fa.
Tra le richieste della Sardegna il **cofinanziamento sulla continuità territoriale** per 30 milioni all'anno per un minimo di 4 anni: 120 milioni in tutto, a cui sommare ulteriori risorse regionali per rinforzare la continuità verso Roma e Milano.
Fra le priorità inserite anche **trasporti aerei e ferroviari interni**, ambiente e infrastrutture.
Sollecitazioni al Governo dunque anche per ridurre i tempi di percorrenza nel trasporto su ferro tra il nord e il sud dell'Isola, e collegare tra loro i tre aeroporti, così da portare le ferrovie sarde a tutti gli effetti dentro la rete dei collegamenti nazionali. A questo si andrà ad affiancare un rilancio della CT2 (il Decreto per la Continuità Territoriale) e azioni su altre rotte, non appena sarà sciolto il nodo delle decisioni atteso dall’Unione Europea. Da ultimo, il presidente ha indicato i settori prioritari su cui si concentreranno le azioni dei fondi Fsc: oltre alla mobilità ci sono infrastrutture, scuola, sanità, ambiente, sviluppo economico e produttivo, e copertura degli ammortizzatori sociali 2014.